

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La Campania non detiene più il primato dei reati contro la persona ma resta sempre tra le regioni con un numero di atti criminosi superiore alla media nazionale.

Inoltre, la centralità della vittima nel sistema della giustizia e del welfare rappresenta un indicatore fondamentale del grado di civiltà di una comunità. Troppo spesso, chi subisce le conseguenze di un reato, sia esso di stampo predatorio o legato alla criminalità organizzata, alla violenza di genere o a truffe telematiche e finanziarie, si trova ad affrontare un percorso di profonda solitudine, caratterizzato da una complessa burocrazia, dalla mancanza di informazioni e dal rischio di renderle nuovamente "vittime" questa volta da parte delle stesse istituzioni.

Mentre l'ordinamento prevede garanzie stringenti per la tutela dei diritti degli imputati e dei detenuti (giustamente presidiati anche a livello regionale), manca ancora una figura istituzionale autonoma interamente dedicata a chi il reato lo ha subito.

La presente proposta di legge intende colmare questo vuoto istituzionale attraverso l'istituzione del Garante regionale delle vittime della criminalità. Questa figura opererà come punto di riferimento indipendente, con compiti di orientamento legale e psicologico, raccordo con le Forze dell'Ordine e la Magistratura, e promozione di politiche attive di sostegno economico e sociale.

Attraverso questa legge, la Regione Campania si pone all'avanguardia nella tutela dei diritti dei cittadini, trasformando la solidarietà verso le vittime da dovere morale a preciso impegno istituzionale.

I Consiglieri Regionali

Massimo Grimaldi (Lega)

Michela Rostan (Lega)